

Coro della Scuola e del Triennio accademico di “Didattica della Musica”

La Scuola di *Didattica della Musica* è articolata in *cinque* insegnamenti: Pedagogia musicale, Elementi di composizione, Direzione di coro e repertorio corale, Storia della Musica, Pratica della lettura vocale e pianistica. Il corso dell'ordinamento tradizionale ha durata quadriennale, il nuovo corso accademico è triennale.

Sin dall'A.A. 1977-78 il Conservatorio di Como (allora Sezione staccata del Conservatorio di Milano) istituì il corso straordinario, passato ad ordinario nel 1992. Nel 2003 fu inoltre avviato il percorso accademico triennale.

Il Diploma di Didattica della Musica del corso quadriennale ha valore abilitante per l'insegnamento dell'Educazione musicale nelle scuole e per l'ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie, purché congiunto a diploma di istruzione secondaria superiore e ad altro diploma di Conservatorio.

Il coro della Scuola e del Triennio accademico di “Didattica della Musica”, recentemente costituitosi come una delle “formazioni corali” del nostro Conservatorio (al pari delle *Classi di Esercitazioni corali*, del *Gruppo madrigalístico*, della *Jgreen Vocal Band*), è da sempre attivo come laboratorio per la preparazione corale - come direttore o come cantore - degli studenti. Il repertorio per l'A.A. 2006-07 comprende Anthem Anglicani dal Rinascimento ai nostri giorni. Il coro è preparato dal M° Domenico Innominato, docente di “*Direzione di coro e repertorio corale*” e coordinatore dei Trienni accademici di “*Musica corale e direzione di coro*” e di “*Didattica della Musica*”. Accompagna all'organo e al pianoforte il M° Marco Rossi, docente di “*Pratica della lettura vocale e pianistica*” della Scuola di “*Didattica della Musica*”.

Soprani

Serena Bonomo
Emilia Cappello
Gioia Giaroli
Paola Tagliabue
Marika Zonca

Tenori

Marco Bonacina
Alessio Canino
Davide Mainetti
Marco Antonio Ricci
Samuele Rigamonti
Federico Rizzo

Contralti

Costanza Aterini
Laura Boncinelli
Daniela Crippa
Francesca Crippa
Cinzia Marangoni
Maddalena Pappalardo

Bassi

Ferdinando Bracali
Riccardo Carauddo
Alemanno Cucinelli
Aldo Guarisco
Giovanni Indelli
Matteo Riboldi
Antonello Rizzella
Alessio Pedretti
Stefano Stefanoni

THOMAS TALLIS (Leicestershire, Eng. c.1505 - Greenwich, Eng. 1585)

If ye love me direttore: **Laura Boncinelli**
Purge me o Lord direttore: **Gioia Giaroli**
O Lord give thy holy spirit direttore: **Alessio Canino**

WILLIAM BYRD (Lincoln, Eng. 1543 - Stondon, Eng. 1623)

Lord make me to know direttore: **Costanza Aterini**
Look down o Lord direttore: **Maddalena Pappalardo**

JOHN DOWLAND (London, 1563 - 1626)

Come Again direttore: **Samuele Rigamonti**
Now, oh now I needs must part direttore: **Cinzia Marangoni**

THOMAS MORLEY (Norwich, Eng. 1557 - London, 1602)

Now is the month of maying direttore: **Gioia Giaroli**

HENRY PURCELL (Westminster, London, 1659 - 1695)

Thou knowest, Lord, the secrets of our hearts
direttore: **Maddalena Pappalardo**

FELIX MENDELSSOHN (Hamburg, 1809 - Leipzig, 1847)

Lord, now lettest thou thy servant depart in peace Op. 69 nr. 1
direttore: **Domenico Innominato**

JOHN RUTTER (London, 1945)

A clare benediction direttore: **Costanza Aterini**

Organo e pianoforte: **Marco Rossi**

260 A Psalme before Morning Prayer. CANTVS. T. Tallis.

Canon 3-parts in ant.

Raisie the Lord O ye Gentiles all, vvhich hath brought you into his light: O praise him all people mortall, as it is most vvortheie and right.

TENOR, or Playnsong.

Raisie the Lord O ye Gentiles all, vvhich hath brought you into his light: O praise him all people mortall, as it is most vvortheie and right.

For he is full determined, And the Lords truth b e ye assured, so vs to poure out his mercy: abideth perpetually.

La neo costituita Chiesa Anglicana ebbe al proprio servizio un compositore del calibro di **Thomas Tallis**, che più d'ogni altro polifonista inglese fu in grado di afferrare i contenuti voluti dal clero nella musica liturgica e di dare vita a tale formula. Questa consisteva essenzialmente nella chiarezza e nell'intelligibilità del testo e nel mantenere una semplice condotta dello stile musicale. I tre mottetti presentati sono esempi perfetti del genere, concisi in modo splendido e articolati formalmente in due parti musicali, le quali scandiscono altrettante sezioni testuali. La seconda parte della prece è sempre ripetuta due volte, è questo un procedimento necessario per guidare i fedeli alla corretta lettura del testo, evidenziandone i tratti salienti.

Allievo di Tallis, **William Byrd** fu uno dei compositori più versatili del suo tempo; fu organista e maestro di cappella alla Cattedrale di Lincoln e membro della Cappella Reale. Assieme a Tallis ottenne dalla regina Elisabetta I il permesso di stampa della propria musica sacra (prerogativa regale), compose Anthem in Inglese e Mottetti in Latino per la Chiesa Cattolica Romana. La sua reputazione come musicista era molto alta, tanto da essere descritto come il 'Padre della Musica Inglese'. Fu il maestro di compositori del calibro di Morley e di Tomkins.

Liutista presso la corte di Giacomo I d'Inghilterra, **John Dowland**, fu compositore di "Song" polifoniche, talvolta accompagnate al liuto dallo stesso musicista. In "Come again", molto prossima all'attuale popular music (tanto che il cantante gallese Sting ne ha recentemente registrata una versione pop) si celebra il potere dell'amore attraverso una melodia serena e "romantica" ed un'elaborazione polifonica che si richiama, nella seconda parte ad affascinanti effetti d'eco.

Nel 1588 gli Inglesi sconfissero la fino ad allora invincibile *Armada* spagnola, la flotta più potente del mondo. Tale importante avvenimento storico e politico si ripercosse fortemente nello stile di vita inglese, a tutti i livelli sociali, persino nella musica. Non essendo più assorbiti dalle lunghe dispute religiose, i compositori si dedicarono con molta alacrità ai "passatempo" delle classi colte, allietandoli con la creazione di polifonie più semplici: omoritmiche, strofiche e di "facile ascolto" (tuttavia di altissimo profilo musicale). Fra il 1588 e il 1630 - in meno di quarant'anni - furono composti più di 1500 "Song", canti profani in lingua inglese composti dai maggiori autori, fra i quali spiccano i nomi di John Bennet, Michael East, Orlando Gibbons, **Thomas Morley**, Thomas Tomkins, Thomas Weelkes, John Wilbye, Henry Youll e di **John Dowland**.

La prima esecuzione assoluta de "*Thou knowest, Lord, the secrets of our hearts*" di **Henry Purcell** avvenne il 5 Marzo 1695 per le esequie della regina Maria II Stuart durante la processione dalla "Whitehall" all'abbazia di Westminster in Londra. L'inno appartiene alla più ampia composizione "*Music for the Funeral of Queen Mary*" e si articola in 3 antifone (Anthem): 1) "*Man that is born of a woman*"; 2) "*In the midst of life we are in death*" e 3) "*Thou knowest, Lord*". Purcell utilizzò quest'ultimo testo per ben tre volte nel corso della sua carriera, questa terza versione si distingue dalle precedenti per la sua costruzione sobriamente omoritmica, quasi un corale luterano, scelta operata per creare una suggestiva atmosfera ieratica che simboleggia l'avanzata irriducibile verso la morte.

Il "Canticum Simeonis" (Cantico di Simeone) di **Felix Mendelssohn**, per la pregnanza emotiva che non abbandona per un istante l'ascoltatore, per la sua impeccabile architettura formale, per l'elegante invenzione melodica infine per l'accuratezza dell'elaborazione, rappresenta l'apice creativo della produzione sacra del grande Maestro del Primo romanticismo tedesco, il suo testamento spirituale. Nel *Lord, now lettest thou thy servant depart in peace* Op. 69 nr. 1, ultima composizione per coro di Mendelssohn, la musica conserva una sua particolarità, senza sottomettersi unicamente al testo, ma esaltandolo. Anche laddove la musica ricalca maggiormente gli antichi modelli di Bach (se non di Palestrina) il tutto si mantiene in una inconfondibile, propria originalità, creando i presupposti all'opera corale di Brahms.

Il concerto si conclude con "*A clare benediction*", scritto dal compositore inglese **John Rutter** (1945), insignito dall'Arcivescovo di Canterbury del "Lambeth Doctorate of Music" quale riconoscimento per il grande contributo da lui dato alla musica religiosa. Rutter è stato direttore del *Choir of Clare College* di Cambridge.

Domenico Innominato

Momenti Musicali



Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como

Istituto superiore di studi musicali

Anno Accademico 2006/2007

Polyphoniae



CORO DELLA SCUOLA E DEL TRIENNIO DI
"DIDATTICA DELLA MUSICA"

MARTEDÌ 22 MAGGIO 2007, ORE 20.45

AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO - ORE 20.45
VIA CADORNA 4, COMO